D.A n. 262 /GAB 04/09/2026

REPUBBLICA ITALIANA

ICILIANA
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *"Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana"* e ss.mm.ii.;
VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *"Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3."*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;
VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;
VISTO il D.D.G. n. 2101 del 29 dicembre 2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all'arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge quadro sulle aree protette"* e ss.mm.ii.;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *"Norme in materia ambientale"*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1*"Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS"*;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *"Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13"*;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale"*, articolo 91 *"Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale"*, art. 73 *"Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale"*;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)"*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.lgs.152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;

VISTO il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237 e dal D.A. 27 ottobre 2025, n.318/GAB, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);

VISTO il D.A. n. 22 GAB del 10 febbraio 2025 inerente il funzionamento della CTS e successiva modifica di cui al DA n. 54 GAB del 23 febbraio 2026;

VISTI i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 23 febbraio 2026, n. 56/GAB;

VISTA l'istanza n. 4536 depositata in data 29 aprile 2026 nel Portale Regionale per le Valutazioni

Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell'Ambiente al n. 30350 di pari data, con la quale la Società Terna SpA (di seguito Proponente) ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata per il progetto *"Fasc. reti n. 1806-collegamenti in cavo 150 KV CP Vittoria sud - CP Santa Croce Camerina - CP Scicli; variante localizzativa del tratto in cavo CP Santa Croce Camerina - CP Scicli dalla BG18 alla BG23",* allegando la documentazione amministrativa e tecnica necessaria, consultabile nella "Sezione Pubblica" del Portale al Codice Procedura 4623

PRESO ATTO che l'istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall'art. 91 della L.R. 9/2015;

PRESO ATTO che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 34530 del 13 maggio 2026, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;

VISTA l'avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 13 maggio 2026, Codice Procedura n.4623:

VISTA la nota acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 47072 del 17/06/2026, con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore Ambiente e Geologia, in qualità di Ente gestore delle Riserve Naturali Orientate "Pino d'Aleppo" e "Macchia foresta del fiume Irminio", ha espresso le proprie osservazioni e chiesto dei chiarimenti in merito all'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. D.R.A n. 58048 del 23 luglio 2026, con la quale il proponente ha riscontrato le richieste formulate dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa;

RILEVATO Il progetto consiste in una variante al progetto denominato "Risoluzione delle alimentazioni in antenna delle C.P. 150 kV di Vittoria Sud, Santa Croce Camerina e Scicli" – Elettrodotto 150 kV in cavo "C.P. Santa Croce Camerina – Scicli", già autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 489 del 5 maggio 2021, successivamente rettificato con Decreto Dirigenziale n. 584 del 25 maggio 2021, emanati dalla Regione Siciliana – Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nonché con D.D.G. n. 113 del 28 gennaio 2026 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente. In particolare, la variante prevede la realizzazione di un tratto di elettrodotto interrato a 150 kV, in variante localizzativa, compreso tra il Punto di Raccordo 01 e il Punto di Raccordo 02. Il nuovo elettrodotto a 150 kV si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 2,31 km, interessando un'area a cavallo del confine comunale tra i Comuni di Ragusa e Scicli;

RILEVATO che le opere in progetto, limitatamente alla variante, intercettano la ZSC/ZPS ITA080001 "Foce del Fiume Irminio". L'opera nel suo complesso, inoltre, interessa anche la ZSC ITA080004 "Cava Randello, Passo Marinaro" , la ZSC/ZPS ITA080003 "Vallata del Fiume Ippari", la ZSC ITA080006 "Punta Braccetto-Contrada Cammarana" e la ZSC ITA08010 "Fondali Foce del Fiume Irminio";

ACQUISITO con nota prot. DRA n 62368 del 10 agosto 2026, il parere della CTS n.797/2026 reso nella seduta del 07 agosto 2026, composto da n.23 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il progetto "*Fasc. reti n. 1806-collegamenti in cavo 150 KV CP Vittoria sud - CP Santa Croce Camerina - CP Scicli; variante localizzativa del tratto in cavo CP Santa Croce Camerina - CP Scicli dalla BG18 alla BG23*", proposto dalla Società Terna S.p.A;

RITENUTO di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il progetto "*Fasc. reti n. 1806-collegamenti in cavo 150 KV CP Vittoria sud - CP Santa Croce Camerina - CP Scicli; variante localizzativa del tratto in cavo CP Santa Croce*

Camerina - CP Scicli dalla BG18 alla BG23", proposto dalla Società Terna S.p.A;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il progetto "*Fasc. reti n. 1806-collegamenti in cavo 150 KV CP Vittoria sud - CP Santa Croce Camerina - CP Scicli; variante localizzativa del tratto in cavo CP Santa Croce Camerina - CP Scicli dalla BG18 alla BG23*", proposto dalla Società Terna S.p.A, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:

1. Devono essere attuate tutte le idonee precauzioni in modo tale che il Progetto non possa comportare, in alcun caso, nessuna perdita di habitat ed il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000.
2. L'area di cantiere dovrà essere limitata a quella strettamente necessaria alla realizzazione del progetto e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri avendo cura di mantenere umide le piste sterrate e i cumuli polverosi nonché impedire il rilascio di eventuali sostanze inquinanti e limitare i gas di scarico dei mezzi.
3. Il Proponente dovrà avvalersi di professionisti esperti in campo naturalistico ed ambientale, nel settore floristico-vegetazionale al fine di verificare, preventivamente alle lavorazioni, la presenza di specie floristico e faunistiche di particolare interesse comunitario nonché di nidificazioni e di adottare le conseguenti misure di mitigazione.
4. E' fatto obbligo di utilizzare macchine ed attrezzature, con preferenza di mezzi gommati e non cingolati, adeguati alla viabilità e alla sentieristica presente ed omologati in conformità alle normative dell'Unione Europea, per ridurre al massimo il rumore e l'emissione di polveri fini in atmosfera.
5. Il Proponente dovrà comunicare al Libero Consorzio Comunale di Ragusa – Settore Ambiente e Geologia, Ente gestore delle Riserve Naturali Orientate "Pino d'Aleppo" e "Macchia foresta del fiume Irminio", almeno 30 gg prima dell'avvio del cantiere ed al fine di garantirne la presenza sui luoghi, il cronoprogramma dettagliato dei lavori, le modalità di esecuzione al fine di valutare ulteriori specifici accorgimenti di ottimizzazione delle opere di mitigazione già previsti.
6. E' fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste e sentieri nonché di modificare le caratteristiche planoaltimetriche dei luoghi.
7. Dovrà essere realizzata dal Direttore dei Lavori idonea documentazione fotografica ex ante, in itinere ed ex post, al fine di documentare le attività realizzate, il rispetto delle prescrizioni e per le attività di monitoraggio.
8. Alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam" e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno essere portati al di fuori del Sito Rete Natura 2000 - e conferiti in discariche autorizzate.
9. Dovranno essere realizzate tutte le misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza ambientale appropriata e quelle eventualmente previste nei pareri degli Enti competenti.

10. Occorre produrre un cronoprogramma dettagliato delle opere dal quale si evinca il differimento temporale delle lavorazioni maggiormente producenti polveri e rumore rispetto al periodo riproduttivo e al periodo di maggiore concentrazione del flusso migratorio delle specie di avifauna di interesse comunitario elencate nella Z.P.S.; Per limitare l'azione di disturbo all'avifauna presente l'intervento dovrà essere realizzato nei periodi di assenza di specie migratrici.
11. Sono esclusi interventi non espressamente previsti in progetto.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.797 reso nella seduta del 07agosto 2026, composto da n.23 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 "Aree Naturali protette" del D.R.A.e all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l'inizio e fine lavori ai Servizi 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" e 3 "Aree naturali protette" del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (https://si-vvi.regione.sicilia.it), Codice Procedura n. 4623 per rispondere alla necessità di

informazione e partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,
04/09/2026

L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino

GIUSEPPA SAVARINO
2026.09.03 16:58:37
CN=GIUSEPPA SAVARINO
C=IT
O=REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits